Conto corrente colla Posta — Gallarate, 25 Ottobre 1920. — Anno XVI — Num. 42

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 12.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

I risultati delle Elezioni Comunali
DI GALLARATE

ELETTI	PARTITO	SEZIONI DEL CAPOLUOGO 1ª	2ª	3ª	4ª	5ª	6ª	TOTALI
PER LA MAGGIORANZA:								
On. Buffoni Francesco	Socialista	112	181	141	210	272	361	1280
Spaini Leone	»	113	185	141	209	270	358	1276
Checchi Alfredo	»	111	177	136	206	265	361	1256
Avv. Mazzucchelli Gius.	»	109	178	137	206	264	360	1254
On. Campi Paolo	»	107	178	135	204	269	360	1253
Cervini Carlo	»	108	178	134	202	264	360	1246
Luoni Antonio	»	107	178	133	201	264	360	1243
Bisotti Amleto	»	107	176	132	202	265	359	1241
Ferrario Carlo fu S.	»	107	176	131	203	261	361	1239
Nova Oreste	»	106	176	132	203	263	359	1239
Colombo Attilio	»	105	177	131	202	262	360	1237
Cervini Giuseppe	»	105	176	132	201	261	360	1235
Gnocchi Guglielmo	»	107	174	133	200	262	359	1235
Locatelli Achille	»	105	176	131	202	261	360	1235
Clerici Luigi	»	104	177	131	201	260	359	1232
Massoni Secondo	»	105	176	129	200	262	360	1232
Pizzetti Guido	»	101	174	130	202	262	359	1228
Macchi Carlo di Albino	»	104	174	130	201	259	359	1227
Cassani Angelo	»	97	176	132	202	259	359	1225
Geroldi Narciso	»	101	173	133	201	258	358	1224
PER LA MINORANZA:								
Gomarasca Innocente	Democratico	162	113	163	110	54	30	632
Sacconaghi Giacomo	»	159	110	155	110	57	33	624
Avv. Piceni Renato	»	156	113	160	101	49	28	610
Macchi Giuseppe	»	154	110	161	106	50	29	610
Per CEDRATE:								
Martegani Angelo	Socialista	—	—	—	—	—	—	155
Scandroglio Antonio	»	—	—	—	—	—	—	155
Canziani Amerigo	»	—	—	—	—	—	—	153
Per ARNATE:								
Bardelli Eugenio	Socialista	—	—	—	—	—	—	255
Lovetti Carlo	»	—	—	—	—	—	—	255
Lovetti Luigi	»	—	—	—	—	—	—	255
NON ELETTI:								
1. Seveso Alfredo	Democratico	150	109	159	108	51	29	606
2. Rag. Lazzati Carlo	»	150	110	153	106	50	28	597
3. La Croix Riccardo	»	146	109	152	102	49	29	587
4. Caroli Ernesto	»	142	107	146	104	49	31	579
5. Romanello Paolo	»	142	107	148	102	49	28	576
6. Geom. Moroni Carlo	»	147	103	148	101	47	29	575
7. Dott. Pizzamiglio A.	»	149	106	153	95	44	28	575
8. Orlandi Giuseppe	»	147	103	151	98	48	27	574
9. Avv. Sironi Guido	Popolare	122	83	101	85	110	68	569
10. Rossi Giacomo	Democratico	141	103	149	98	45	27	563
11. Rag. Martegani Rin.	Popolare	124	78	97	82	104	69	554
12. Bianchi Ambrogio	Democratico	142	98	148	99	40	25	552
13. Avv. Colombo Gior.	Popolare	120	72	95	82	109	69	547
14. Vanelli Alberto	Democratico	138	102	146	92	41	27	546
15. Chiodini Piero	»	141	97	146	91	39	26	540
16. Foglia Enrico	»	136	102	142	91	40	24	535
17. Ruggeri Roberto	Popolare	112	70	89	87	104	69	531
18. Pelargonio Andrea	Democratico	129	99	143	90	40	26	527
19. Alè Innocente	»	133	98	139	92	35	27	524
20. Sironi Carlo fu En.	Popolare	116	72	87	75	103	68	521
21. Forni Amilcare	»	110	69	92	76	104	68	519
22. Ing. Ferrario Felice	»	114	71	89	75	100	69	518
23. Besnati Celestino	»	113	68	86	84	92	68	511
24. Pizzoli Francesco	»	111	68	88	77	99	68	511
25. Girola Pietro	»	104	71	86	76	104	68	509
26. Rag. Peroni Giac.	»	112	67	84	75	96	68	502
27. Salmoiraghi Giulio	»	105	67	83	74	95	68	502
28. Salmini Giacomo	»	106	69	86	73	94	67	495
29. Gnocchi Ernesto	»	106	64	87	74	96	66	493
30. Verotta Martino	»	107	63	83	72	93	67	485
31. Gallotti Elia	»	106	63	83	71	93	67	477
32. Bazzichi Augusto	Democratico	121	91	126	80	34	19	471
33. Zibetti Antonio	Popolare	97	64	82	68	91	68	470
34. Ferrazzi Stefano	»	103	63	82	66	88	68	470
35. Bestetti Mauro	»	102	63	79	67	86	68	465
36. Misani Gio.	»	101	63	77	65	90	67	463

CAPOLUOGO: Elettori inscritti N. *4152* - Votanti per Cons. Comun. N. *2363*

CEDRATE: » » » *530* - » » » » » *357*

ARNATE: » » » *485* - » » » » » *295*

Risultati delle Elezioni a Consiglieri Provinciali
del Mandamento di GALLARATE

LOCALITÀ	Canziani	Mazzucchelli	Colombo	Gasparoli
GALLARATE – 1° Sezione	110	114	182	183
» 2ª »	180	181	115	112
» 3ª »	174	178	147	143
» 4ª »	211	213	133	131
» 5ª »	270	270	126	125
» 6ª »	366	364	73	71
» (Cedrate)	232	232	120	119
» (Arnate)	258	257	39	39
ALBIZZATE	297	296	49	48
BESNATE	378	380	19	18
CAIELLO	142	142	116	116
CARDANO (due Sezioni)	479	482	199	197
CASSANO MAGNAGO (tre Sezioni)	765	806	281	280
CAVARIA	170	172	108	107
CRENNA (due Sezioni)	645	648	28	27
FERNO (due Sezioni)	313	346	74	79
JERAGO	224	227	155	149
LONATE POZZOLO (quattro Sez.)	463	465	417	404
OGGIONA	128	128	83	82
SAMARATE (quattro Sezioni)	859	860	68	76
SOLBIATE ARNO	101	102	201	200
TOTALI	6805	6863	2733	2706

Vennero proclamati eletti a Consiglieri Provinciali per il MANDAMENTO di GALLARATE:

Avv. Giuseppe Mazzucchelli - Guido Canziani

— RAFFRONTO —
tra la votazione politica del Novembre u. s. e la presente amministrativa di Gallarate

	SOCIALISTI 1919	SOCIALISTI 1920 MEDIA	CLERICALI 1919	CLERICALI 1920 MEDIA	Combattenti-Democratici 1919	Combattenti-Democratici 1920 MEDIA
CAPOLUOGO: VOTI	1245	1240	332	500	830	590
CEDRATE »	215	155	61	100	20	100
ARNATE »	251	255	38	40	16	—

LA NOSTRA RIVINCITA

Avevano composta una bara per la nostra democrazia e su di essa avevano intonato — con gioia — il *de-profundis;* avevano profetato lo schiacciamento di chi poteva ancora avere un collegamento colla passata amministrazione, sotto il peso della loro predicazione astensionista; avevano insultato e deriso i nostri uomini con un linguaggio che ha di molto riabilitato il famoso « *Tango* », di carnevalesca memoria, avevano cercato — dovunque fu loro possibile — di spargere la zizzania, il mal seme della discordia e della disgregazione.

Fu opera vana, impotente.

A nulla valsero le grosse parole e le basse polemiche di più mesi, per trascinare il nostro nucleo elettorale nella loro miseria morale, per condurlo ad un disonorante suicidio.

E non servì neanche il tentativo di coonestare il loro procedere, coll'aggrapparsi all'astensionismo votato — per alte ragioni ideali e di principio — dal Circolo repubblicano Luigi Borghi, il quale, per altro, ha disapprovato e disapprova acerbamente la campagna personalista di codesta gente, senza criterio e senza ritegno.

Parecchi dei capoccia predicatori di astensionismo, però, alla chetichella, andarono a votare. Nell'urna, di sicuro, non deposero la nostra scheda; e nemmeno quella socialista. Votare invece quella clericale era dare a questa un vantaggio sulla nostra; e così votarono, perchè essi desideravano di far riuscire la minoranza clericale. Sarebbe stato il loro perfido trionfo.

Tutto hanno giocato per conseguirlo; ma non ebbero buona fortuna.

Gli elettori hanno fatto giustizia.

***

Nella numerosa riunione elettorale dei nostri amici ed aderenti, avvenuta sabato scorso, s'intuì subito che certe campagne non avevano fatto presa sull'anima della massa e che erano biasimate e dispregiate. Ed uno solo fu il pensiero, uno solo il proposito: combattere bisogna.

E si combattè! E si vinse!

Troppo tardi gli amici nostri si svegliarono e si decisero di fare. Incominciarono solo Giovedì sera il lavoro necessario della preparazione per la lotta della successiva Domenica.

E, ciò malgrado, gli elettori nostri risposero all'appello; e ci diedero il conforto, sperato e desiderato, della completa conquista della minoranza. E, lo diciamo con tutta sincerità e senza jattanza, noi siamo pienamente soddisfatti di questo risultato.

Ai nostri candidati, che hanno acconsentito — con spirito di civismo e sentimento di dovere — di dare il loro nome per ingaggiare la battaglia della scorsa domenica, noi rivolgiamo, a nome di tutti gli amici, un fervido ringraziamento e l'espressione della più sentita gratitudine.

***

Per la cronaca diremo che la lotta elettorale si svolse con la massima calma; nessun incidente abbiamo da segnalare. Attivissimi si mostrarono i rappresentanti dei socialisti e dei popolari nell'accompagnare i loro elettori alle sezioni di votazione.

Alla sera di Domenica, conosciutosi l'esito verso le ore 22, si formò un numeroso corteo con bandiere rosse e musica che percorse le vie della città. Lunedì, in quasi tutti gli stabilimenti, dopo mezzogiorno, venne sospeso il lavoro: alla sera di nuovo corteo con musiche e fiaccole.

RILIEVI ELETTORALI

La lista socialista, com'era previsto e prevedibile, ha completamente trionfato ed ha conquistato la maggioranza anche a Gallarate.

Inutile ricercarne e ripeterne le ragioni; è merito dei socialisti l'aver lavorato, l'essere rimasti sempre sulla breccia, l'aver saputo coll'opera costante di propaganda e di organizzazione penetrare nelle masse, acquistarne la benevolenza e la fiducia.

E' naturale poi, è umano, è fatale e logico che tutte le categorie di lavoratori facciano capo e si schierino con quel partito che ha assunto la difesa del lavoro, e che ha saputo elevare il proletariato a quelle condizioni economiche in cui esso si trova.

Peccato che il progresso economico non è andato di pari passo con quello morale ed intellettuale che venne (non si sa se per omissione o di proposito) assai trascurato!

E' merito dei partiti medii che si sono straniati alla vita politica, che per stanchezza, disillusione od inerzia si sono quasi disinteressati della vita pubblica si sono allontanati anche da quella parte del popolo che li seguiva. Non han voluto e saputo capire e seguire i tempi, e provvedere — non alla tutela delle loro classi, il che sarebbe troppo poco e troppo angusto — ad aprire le loro fila a tutti coloro che vivono nel lavoro e che nel lavoro vogliono trovare un equo, proporzionato guadagno e dignità di vita.

E la larga astensione dalle urne verificatasi l'anno scorso nelle elezioni politiche, e ripetutasi quest'anno nelle battaglie amministrative, ne è la riprova.

Il rinnovamento d'Italia è ancora possibile; non occorre attività di opere, modernità ed arditezza d'idee, sacrificio di pregiudizii o di tradizioni, passione, entusiasmo e fede. Occorrono i giovani; ed i giovani della borghesia ai partiti medi mancano, perchè essi per lo più hanno la mente distratta da altre preoccupazioni o dai piaceri, hanno il cuore scettico, disilluso, chiuso alle idealità, a quel soffio di poesia ingenua e bella che faceva piangere i nostri vecchi quando scoccavano le note dell'inno garibaldino.

***

Eppure il buon seme può fruttificare, eppure il terreno per le buone idee riformatrici sociali, non è del tutto pietroso e refrattario.

E' bastato per esempio, che a Gallarate, all'ultima ora, dopo un periodo di marasma doloroso, di dissensi intestini, i rappresentanti del partito democratico, con lodevole spirito di concordia, si fossero adunati per stabilire un piano comune, e improvvisare una battaglia, perchè la democrazia potesse compilare una lista raccomandabile, composta da elementi nuovi, scelti nel campo degli im-

pieghi e delle officine, e potesse conquistare quella minoranza, che sembrava ormai perduta per sempre, e già in dominio dei *popolari*.

Date le condizioni in cui versava il partito democratico, data la disgregazione che pareva l'avesse dissolto, c'è da rallegrarsi dell'esito e ritenere ch'esso segni una forte affermazione e formi un lieto auspicio per l'avvenire, se si saprà e vorrà tener conto degli insegnamenti avuti, e far fruttificare i buoni germi.

***

Nè si dica che il partito democratico fu battuto o abbia perduto molto terreno solo perchè era il partito che aveva tenuto l'amministrazione per sedici anni.

L'amministrazione democratica ha compiuto il suo ciclo — e nonostante gli inevitabili errori, e le immancabili lacune — si può serenamente affermare ch'essa fu fedele al proprio programma, adempì ai propri doveri, e diede alla nostra città fervore ed attività, onestà di propositi, riforme e miglioramento reclamato allora dalla pubblica coscienza, e consentito dal carattere e dalle idee dei tempi.

Appunto perchè ha compiuto la sua missione, il tradizionale partito democratico, desiderò quasi appartarsi, nella sua qualità di antico dirigente il Comune. E l'uomo più rappresentativo e che aveva impersonato e presieduto l'amministrazione con altri colleghi ed amici, con giusto sentimento di opportunità e di disinteresse, con larghe e serene vedute, e con apprezzabile disciplina, rinunciò recisamente ad ogni candidatura; bastava a loro ed al partito una rappresentanza di vecchi consiglieri, fra i candidati, per dimostrare che la cessata amministrazione democratica aveva la convinzione di non avere demeritato nel giudizio sereno del corpo elettorale.

Quindi, ben può dirsi che la lista presentata non era soltanto nuova negli elementi, ma voleva essere nuova nell'orientamento, nell'indirizzo e nel metodo, voleva essere insomma conscia delle moderne esigenze, intonata al nuovo diritto, alla nuova evoluzione sociale.

E ciò facendo rimane idealmente collegata colla democrazia, così detta, tradizionale, perchè ne traduce in atto gl'insegnamenti e l'esempio.

Il primo insegnamento ed il primo esempio dato dalla democrazia e dai suoi maggiori fu appunto questo:

Progredire, progredire sempre. Non cristallizzarsi nelle formole e nei programmi: le idealità mutano, i bisogni si trasformano, le coscienze si evolvono, i tempi camminano; bisogna camminare coi tempi. La politica è dinamica; chi sta fermo, indietreggia, chi non si rinnova muore.

A questi principi si sono inspirati gli uomini che guidarono il movimento elettorale; a questi principi devono inspirarsi i consiglieri della minoranza democratica, cui gli amici tutti oggi porgono il loro saluto augurale.

Per questi principi e per questi insegnamenti l'animo di tutto il partito vibra pieno di nuove speranze e di novello ardore; e fa voti sinceri perchè tutti gli uomini di salda e provata fede democratica si stringano con fraterna unione di forze: unione duratura, leale e fervida come la concordia dei giorni migliori; che era la forza ed il vanto della democrazia, il segreto di nobili battaglie e di fulgenti vittorie, l'impulso ad egregie opere a favore della nostra Gallarate.

XXX.

CRONACA DEL LAVORO

L'Associazione Cotoniera Italiana e il controllo sulle industrie.

L'Assemblea generale straordinaria dell'Associazione Cotoniera Italiana espressamente convocata per esaminare la questione del controllo delle aziende, di cui al decreto del Presidente del Consiglio del 19 Settembre, sentita la relazione della presidenza, ha emesso la seguente deliberazione:

Premesso:

1. — Che, sia le circostanze che hanno condotto alla promulgazione del decreto, sia le note dichiarazioni pubblicamente fatte dai più autorevoli rappresentanti della Confederazione Generale del Lavoro (le quali, in assoluto contrasto colle premesse del decreto in cui sono esposte le domande della Confederazione stessa danno alla richiesta del controllo un significato evidente di rivolgimento politico) lasciano molto dubitare di poter arrivare, per via di normale discussione, ad una pratica disciplina del controllo che tenga giusto conto delle necessità e ragioni industriali.

2. — Che tuttavia è dovere e proposito della classe industriale di cooperare lealmente, secondo le direttive accennate nel decreto e più ampiamente illustrate dal Presidente del Consiglio nelle suo dichiarazioni al Senato, per dare, se possibile, all'Istituto del controllo un contenuto ed una forza tali che portino ad un miglioramento nei rapporti fra datori e prenditori d'opera, nell'intento di aumentare la produzione a vantaggio delle condizioni del paese.

Afferma:

che un nuovo regime di rapporti sulla base del controllo delle aziende non può applicarsi se non secondo i seguenti criteri essenziali:

1. — Il controllo non deve essere concepito come una nuova arma di lotta contro l'industria o un mezzo di spossessamento dell'industriale, ma come un modo per assicurare, nello spirito e nei fatti, una sincera collaborazione delle diverse classi interessate (imprenditori, impiegati, capitecnici e operai) all'unico fine di ottenere, nel comune vantaggio, e per l'interesse della collettività, il miglior andamento e rendimento dell'azienda; deve insomma essere concepito come un mezzo, non per sovvertire, ma per migliorare il regime industriale.

2. — In relazione a quanto detto nell'allinea precedente, l'intervento nel controllo deve essere assicurato, insieme che agli operai, anche ai capitecnici ed impiegati.

3. — Il controllo inteso e definito come obbligo di fornire e rispettivamente diritto di ricevere informazioni coordinate e sistematiche sull'andamento generale dell'azienda, non dovrà comportare o consentire invadenze o sovrapposizioni che limitino comunque la libertà di azione e di apprezzamenti di chi ha la responsabilità dell'andamento, che inceppino lo svolgersi delle iniziative industriali, la direzione tecnica, commerciale, finanziaria e disciplinare dell'azienda.

E non ritenendo suo compito di tracciare le linee di un progetto, si limita a raccomandare alla considerazione della Confederazione Italiana dell'Industria e dei rappresentanti, che essa è chiamata a nominare nella Commissione paritetica, istituita col citato decreto del Presidente del Consiglio, i seguenti voti e le seguenti osservazioni:

1. — Per quanto rignarda il controllo industriale:

a) che non venga escluso — per ora o per il seguito — il concetto di una compartecipazione dei collaboratori (impiegati, capitecnici ed operai) agli utili della azienda, partecipazione che potrebbe determinare la stabile base giuridica del controllo, perfezionando in pari tempo quei fini di collaborazione e di corresponsabilità che l'attuale riforma deve proporsi;

b) che per tutti i riflessi che il controllo sarà per avere in ogni singola azienda, venga esclusa ogni diretta ingerenza che non sia di personale dipendente dell'azienda stessa;

c) che nei riguardi della partecipazione all'esercizio del controllo ogni collettività interessata sia considerata nel suo complesso come un unico corpo, investito delle facoltà deliberative ed elettorali che risultassero necessarie, esclusa ogni differenza o preferenza a favore di associazioni, organizzazioni o tendenze determinate;

d) che venga studiata la possibilità o la convenienza di creare un superiore organo speciale di carattere conciliativo e con piena garanzia di indipendenza, che possa derimere le eventuali divergenze fra gli organi di controllo e le singole ditte.

2. — Per quanto riguarda il controllo sul personale:

e) che non vengano previste norme che limitino e disciplinino la assunzione del personale (impiegati, capitecnici ed operai) così come non sono previste neppure nelle recenti leggi tedesche ed austriache in argomento; e che in ogni caso non devono ammettersi monopoli o privilegi di organizzazioni, gruppi o tendenze; dovendosi, nell'interesse dell'industria che si vuole aiutare, escludere ogni limitazione alla libera scelta del personale stesso ai singoli bisogni;

f) che in materia di licenziamenti, l'intervento degli organi incaricati di controllo deve essere limitato ai soli casi in cui il provvedimento risulti preso in relazione all'opera svolta dall'interessato come membro di commissioni interne, o comunque in relazione all'esercizio del suo diritto di organizzazione; mentre non sarebbe ammissibile qualsiasi altra ingerenza, in quanto significherebbe completo rilasciamento d'ogni vincolo disciplinare, e impossibilità di migliorare la qualità dei collaboratori dell'industria.

Sul controllo delle aziende.

I criteri fondamentali del progetto della Confederazione generale del lavoro in materia di controllo operaio sono i seguenti:

1. — Il consiglio operaio deve controllare l'acquisto delle materie prime;
2. — Il consiglio deve sovraintendere alla vendita dei prodotti finiti;
3. — Gli operai devono stabilire il prezzo dei prodotti finiti;
4. — Il consiglio deve sovraintendere alla scala delle paghe;
5. — Il consiglio deve controllare gli scarichi;
6. — Il consiglio deve decidere quali specie di lavoro ogni operaio sia meglio adatto a compiere e lo assegnerà di conseguenza;
7. — Il consiglio deve disporre le condizioni dell'impiego negli stabilimenti e nella industria;
8. — Il consiglio deve controllare le spese generali delle officine specialmente per limitare le spese dei presenti proprietari e direttori i quali sono considerati partecipanti ai profitti;
9. — Il consiglio deve decidere quando nuovi macchinari sono necessari per sostituire i vecchi per troppo uso o per inefficienza.
10. — Il consiglio deve sovraintendere alle condizioni igieniche e sanitarie;
11. — Il consiglio insiste che i datori d'opera forniscano gli utensili;
12. — Il consiglio deve eliminare le crisi artificiali dell'industria;
13. — Il consiglio deve impedire il *dumping* ovvero la inondazione dei mercati di commercio a buon prezzo di tempo in tempo.

Notiziario municipale

Rinnovazione delle tessere annonarie.

Dovendosi rinnovare per il 1 Novembre p. v. la tessera annonaria in vigore per la pasta, il riso e lo zucchero, il Commissario Prefettizio ha disposto che esse siano distribuite nei giorni: 22 corrente quelle numerate dal N. 1 al 1000; 23 corr. dal N. 1001 al 2000; 24 corr. dal N. 2001 al 2500; 25 corr. dal N. 2501 al 3000; 26 corr. dal N. 3001 al 3500; 27 corr. dal N. 3501 al 4000; 28 corr. dal N. 4001 al 4500; 29 corr. dal N. 4501 al 5000; 30 corr. dal N. 5001 al 5500; 31 corr. e giorni seguenti dal N. 5501 in avanti.

I capi famiglia dovranno presentarsi personalmente a ritirare le nuove tessere contro riconsegna del cartoncino frontispizio della tessera scaduta.

La distribuzione sarà fatta: nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle 12.

RISPOSTA

Morto e sepolto colla mia parte di «celebrità», a detta della «Vittoria», m'avanza tuttavia fiato bastante per ricacciare in gola all'incommensurabile signor Luigi Ferrario, le sue impudenti insinuazioni e menzogne.

A proposito degli aumenti agli impiegati ho rettificato sull'«Unione» le inesattezze, chiamiamole così, della «Vittoria» unicamente in omaggio alla verità, ignaro che la Federazione Industriali avesse provveduto per suo conto. Ed eccomi accusato gesuiticamente di accordo e di connivenza. Ho citato date precise e fatti e sfido la «Vittoria» a smentirli. Tra la richiesta e la concessione trascorse un mese e mezzo circa, e non già oltre quattro mesi come asseriva precedentemente quel foglio, che ora li riduce, in sordina, a tre. Ho detto che le condizioni fatte agli impiegati di Gallarate sono più favorevoli di quelle ottenute a Busto, e lo sono: replica la «Vittoria» che il mio torto è quello di avere respinto il giornale! E' possibile ragionare con gente di tal fatta?

E pretende forse il signor Luigi Ferrario ch'io dia il mio nome e l'abbonamento ad un giornale che ingiuria continuamente me e gli uomini che con me erano all'amministrazione del Comune?

Aggiunge la «Vittoria» d'aver sempre tutelato gli interessi degli impiegati trattando i loro problemi, rendendosi conto delle loro esigenze, e non scrivendo degli articoli, ecc. Gli impiegati gallaratesi sanno se io abbia scritto solo degli articoli o se abbia anche altrimenti curato i loro interessi — senza risparmio di tempo e fatiche, pago soltanto di compiere il mio dovere. — Ignorano invece quali gravi fatiche abbia sostenuto in loro pro il nuovo santo protettore della classe. E passiamo ad altro.

Io sono per il grande, «uomeno d'arme» della «Vittoria», un girella qualsiasi espulso per indegnità dal Circolo Luigi Borghi: falso. Ho rassegnato a suo tempo le dimissioni (che furono accettate) e le mantenni anche quando, svaniti i risentimenti del primo momento, gli amici repubblicani mi invitarono a riprendere il mio posto nelle loro file. La questione tra me e loro era stata deferita alla Consociazione repubblicana lombarda la quale, guarda combinazione! mi ha dato ragione con un lodo che reca le firme dell'Ing. Colombo e dell'onorevole De Andreis; i quali pure mi invitarono a rientrare nel partito. Solidarietà con un «girella»?

La «Vittoria» lesse a modo suo, con molta insincerità e ad usum delphini, la storia recentissima della vigilia elettorale. Ad altri il confutarla compitamente se si crederà che ne valga la pena; a me basti rilevare che a Gallarate essa raccomandava quell'astensione che biasimava a Legnano, mentre caldeggiava a Busto una partecipazione intransigente; che precise dichiarazioni di repubblicani sconfessano i suoi.... metodi libellistici; e che i suoi amici, non repubblicani, s'infischiarono de' suoi consigli andando allegramente a votare....»

La «Vittoria» domanda se ci siamo intesi; rispondo che con gente in malafede nè ci siamo intesi, nè c'intenderemo mai.

Giuseppe Macchi.

Un vibrato ordine del giorno della Dante per Fiume e per la Dalmazia

«Il 25° Congresso della «Dante Alighieri» riunito in Trieste, riaffermando il diritto nazionale imprescrittibile alla rivendicazione di tutta la Dalmazia, reclama che senza indugio si compia l'annessione della Venezia Giulia e delle altre Regioni adriatiche entro i confini contemplati dal trattato di Londra e venga riconosciuta la Reggenza italiana del Carnaro».

Nel dar corso alla pubblicazione del suddetto deliberato, che ci viene comunicato dal locale Comitato della Dante, facciamo le nostre riserve riguardo all'affermazione del diritto nazionale per la Dalmazia. (n. d. r.)

Cronaca Cittadina

Cronaca d' Oro.

Alla sede del Circolo Cacciatori, per opera di diversi Soci, venne raccolta la cospicua somma di L. 2100 a scopo benefico e ripartita come segue:

L. 1000 al Monumento in memoria dei caduti in Guerra; L. 500 al M. R. Preposto Parroco per essere distribuite a famiglie bisognose; L. 200 all'Associazione Nazionale fra i mutilati di Guerra (Sezione di Gallarate); L. 200 all' Asilo Infantile Ponti; L. 200 alla Società Operaia di Mutuo Soccorso.

Convocazione del nuovo Consiglio Comunale.

Per domani alle ore 15 sono convocati i nuovi Consiglieri Comunali per il seguente ordine del giorno:

1. relazione del Commissario Prefettizio;
2. verifica delle condizioni di eleggibilità dei Consiglieri comunali;
3. nomina del Sindaco;
4. nomina di quattro assessori effettivi;
5. nomina di due assessori supplenti.

La classe di leva 1880.

Siamo pregati di avvertire i commilitoni che parteciparono al banchetto della loro classe, che essi potranno ritirare la fotografia del gruppo, presso la trattoria «Ticino».

Nomina.

A titolare della Cattedra di matematica della nostra R. Scuola Tecnica *Ponti* è stata nominata dal Ministero della P. I. la esimia professoressa dott. Sofia Ciampolini, figlia dell'Agente superiore di Gallarate sig. Pietro.

La dott. Ciampolini proviene dalla R. Scuola Tecnica *Piatti* di Milano ove lascia un ricordo duraturo per le sue ottime doti di insegnante, per la sua sapiente e diligente assiduità e pel vivo attaccamento al proprio dovere.

E' fra gli insegnanti che amano veramente la scuola, quella che Gallarate viene ad acquistare; perciò ci è grato esprimerle pubblicamente il nostro compiacimento, mentre ci congratuliamo coll'eletta per la ottenuta e ben meritata promozione.

Un orrendo fratricidio

è stato compiuto domenica notte ad Arnate. Mario Scandroglio in un'accesso d'ira, acuito da provocazione, ha ucciso il fratello Filippo, col quale non correvano ottimi rapporti per interessi di famiglia.

Si è gettata dal balcone

del consiglio di leva, nel cortile del Broletto, la ventiduenne Maria Aleari, nativa di Monza e residente a Caronno Ghiringhello, riportando la frattura di un braccio ed altre contusioni di non grave entità. Cause probabili, dispiaceri amorosi!

Scavalcato il muro di cinta

dello stabilimento Cesare Macchi e C., ignoti malandrini penetrarono nel magazzino ed indisturbati riuscirono ad asportare tante pezze di cotone per un valore di 2,500 lire.

In onore dei motociclisti gallaratesi

Fratelli Vanoni, Gaetano Tanzi e Gnocchi Pierino, è stato tenuto sabato scorso un cordiale banchetto, al Casino del teatro, egregiamente servito dal sig. Assisi Calisto.

Nell'occasione vennero assegnati e consegnati ai fratelli Vanoni ed al nobile Gaetano Tanzi, ricchissimi doni offerti da S. E. l'on. Agnelli, dal Ministro della Guerra e dal sig. Peppino Guenzani. Belle e brevi parole rivolse ai festeggiati ed al Moto club gallaratese il presidente del sodalizio sig. Seveso Alfredo.

Moltissimi gli intervenuti, cordialissimo e gioviale lo svolgimento.

Pro Unione Impiegati e Commessi

Il nostro concittadino sig. Giuseppe Minoli ha erogato alla locale Unione Impiegati e Commessi la somma di *lire cento*.

Ringraziamenti vivissimi all' oblatore.

Gita sociale della Società Ginnastica Gallaratese.

Domenica 31 corr. questa società eseguirà una escursione in montagna al monte *Sasso del Ferro* (m. 1062) sopra Laveno.

La partenza è fissata alle ore 7,50 colla ferrovia per Laveno, da dove la comitiva intraprenderà subito la salita al Sasso del Ferro, il monte che sta sopra Laveno e dalla cui vetta si domina tutto il lago Maggiore.

Dalla vetta, verso le ore 11,30 discesa al paesello di Vararo (m. 726). Colazione al sacco. Poi alle ore 14 ripresa della marcia e discesa a Cittiglio, indi a Laveno. Ritorno a Gallarate, partendo da Laveno alle ore 16,55. Spesa del biglietto ferroviario L. 7,—.

Un ferroviere onesto.

Segnaliamo volontieri ai lettori l'atto onesto compiuto dal guardiasala della nostra stazione, Vannucci Zelindo che martedì scorso, trovato un portafogli in sala d'aspetto, mentre non era presente alcuno, lo portava di sua iniziativa al Capo Stazione.

Il portafogli, che conteneva fra l'altro L. 125 in contanti, venne poi a suo tempo ritirato dal proprietario.

Omaggio al Commissario prefettizio.

I dipendenti del Comune hanno offerto al Commissario Prefettizio, comm. Giuseppe Borgomaneri, quale ricordo e omaggio, un dono artistico consistente in una bella statuetta di alabastro.

La cerimonia si svolse sabato scorso alle ore 11 nel salone del Consiglio comunale, presenti tutti gli impiegati e salariati del nostro municipio e dell'azienda del gas.

STATO CIVILE

dal 15 Ottobre al 21 Ottobre 1920.

NATI N. 8 — Maschi N. 6 Femmine N. 2

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Magnetti Francesco, operaio, con Caglio Teodolinda, operaia — Chiaravalle Giuseppe, meccanico, con Monti Carolina, sarta — Pirali Giovanni, ferroviere, con Testa Assunta, operaia — Andreazza Mario, caposala, con Prevosti Maddalena, casalinga.

MATRIMONI.

Burlone Gaudenzio ferroviere con Sapini Pierina, operaia — Savagno Giovanni, pasticciere, con Canziani Giovanna, operaia — Gasparoli Aldo, industriale, con Orrigoni Giovanni, civile.

MORTI.

Macchi Enrico, d'anni 69, rapp. di commercio — Ferrario Maria, d'anni 57, casalinga — Consonni Carlo, infante — Scandroglio Filippo, d'anni 34, vetturale.

Teatro

Concerto musicale.

L'Associazione *Amici della Musica* darà il suo primo concerto questa sera, nel teatro di Condominio — gentilmente concesso — alle ore 20,45 col seguente programma:

PARTE PRIMA.

1. — V. Bellini - *Norma* - Sinfonia — Orchestra.
2. — R. Leoncavallo - *Pagliacci* - Ariosо « Vesti la giubba » per tenore — (Sig. A. Colombo).
3. — *a)* T. Battioni *Elegia* - *b)* V. Bellini - *Sonnambula* — Trio per violino, violoncello e pianoforte.
4. — A. Boito - *Mefistofele* - « Nenia » per soprano — (Sig.na C. Amodeo).
5. — G. Verdi - *Aida* - Pot-pourri — Orchestra.

PARTE SECONDA.

1. — F. Listz - 2ª *Rapsodia Ungherese* - Pianoforte a 4 mani.
2. — L. Perosi - *Mosè* - Aria « Già l'ignea Colonna » per baritono — (Sig. G. Piffari).
3. — *a)* V. Billi - *Campane a sera* - *b)* A. Bettinelli - *Serenata d'inverno* — Orchestra.
4. — A. Thomas - *Mignon* - Romanza « Non conosci il bel suol » — (Sig.na C. Amodeo).
5. G. Verdi - *Forza del destino* - Duetto per tenore e baritono (Sigg. A. Colombo e E. Lunni).

L'introito netto sarà devoluto a favore dell'Associazione per la cura degli scrofolosi poveri.

Sport

Bella vittoria della "Virtus,,

Domenica 17, la Società Ginnastica *Virtus* ha partecipato al concorso ginnastico di Monza riuscendo la *prima* con una splendida classifica (118 punti su 120) conquistandosi così la *Coppa Atletica*, già altra volta vinta, una corona d'alloro e due medaglie grandi d'argento. Con questi nuovi allori, la *Virtus* chiude la sua brillante annata di concorsi.

Ricordiamo Venezia, dove è riuscita una delle prime squadre lombarde; Chiasso, che è stata prima fra le squadre italiane e terza in classifica generale; Como, che riuscì seconda; Busto, la squadra allievi, con splendida classifica, riuscì quarta. Di questi begli esiti va data una lode ai giovani ginnasti ed al loro valente istruttore sig. Pallavicini che tutto sacrifica per il buon nome della *Virtus*.

Giuoco del calcio. – Una bella vittoria della "Gallaratese,,

La prima squadra della *Vigor* di Milano venendo a Gallarate, non immaginava certo di dover subire una sconfitta quale le venne inflitta domenica scorsa dai giuocatori della *Gallaratese*; essa poteva dubitare della vittoria, ma non di vedersi dominata e quasi sempre soprafatta dai nostri, che vinsero come vollero con 9 punti a 1.

Se è giusto riconoscere deficienze e difetti nel complesso della squadra milanese, bisogna subito affermare che la vittoria gallaratese è dovuta in gran parte al valore dei suoi nomini scesi in campo, i quali hanno saputo con l'abile tecnica del loro giuoco raggiungere il meritato successo. La bella affermazione è sicura promessa di nuove e significanti vittorie nel nuovo anno calcistico.

La nostra squadra era formata dai seguenti giuocatori: Pisati, Bertelli, Colombo, Martinella, Rischiotti, Galli, Rumi, Mafezzoni, Bernardoni, Uslenghi e Colombo Clemente.

NECROLOGIO

Solamente oggi veniamo ad apprendere una triste e dolorosa notizia: la morte del

Comm. Gaetano Cetti

avvenuta sino dal 2 corr. mese in Appiano Comasco, dove resse per molti anni la carica di Sindaco, unanimemente apprezzato e stimato per il suo ingegno, la sua attività, il suo grande interessamento per il pubblico bene, la sua naturale bontà, la sua gentilezza.

A lui ci legava una sincera e cordiale amicizia, formatasi e cementata da un lungo periodo di comune lavoro per la realizzazione di una sua grande aspirazione: la ferrovia Gallarate - Appiano - Camerlata; e che fu ed è ancora l'aspirazione della nostra città, sebbene le avverse e contrastate vicende abbiano allontanate le probabilità di effettuazione.

Il Comm. **Gaetano Cetti** fu lui che, per il primo, venne a Gallarate a presentare il progetto della ferrovia ed a propugnarne l'utilità grande per i traffici della plaga interessata. E qui, a Gallarate, trovò appoggio pronto e fervore continuato; e colle rappresentanze di Gallarate egli lavorò indefessamente per realizzare il suo sogno, senza mai perdere la speranza e la fede nella riuscita.

E per questo, la scomparsa di così distinto e preciaro cittadino, è dolore e lutto anche per la nostra Gallarate, che può annoverare l'illustre uomo fra i suoi benemeriti cittadini.

Col più vivo cordoglio inviamo alla desolata vedova Baronessa Antonietta Castelli ed ai figli l'espressione delle nostre profonde condoglianze.

Città li 19 Ottobre. *o. p.*

Diffondete l' UNIONE

In giro per il mondo commerciale

La produzione di zucchero nel Belgio che era di 70 mila tonnellate nel 1918 e 113 mila tonnellate nel 1919, salirà nel 1920 da 150 a 160 mila tonnellate, ciò che sarà sufficiente, secondo le previsioni del Ministero degli Approvvigionamenti, a coprire il fabbisogno interno.

Le esportazioni d' oro effettuate dagli stati federati Malesi durante l'intero anno 1919 sono state del valore di St. 63559 mentre nel 1918 erano state del valore di St. 70348.

Le esportazioni di stagno effettuate dallo stesso paese sono state durante lo scorso anno di tonn. 36934 del valore di LSt. 8736474 contro tonn. 37370 del valore di LSt. 11632234 nel 1918.

Una banca di sconto in Manciuria è stata creata dal Governo Chinese; essa emetterà 15 milioni di sterline di biglietti per ritirare dalla circolazione i biglietti delle piccole banche locali.

La coltivazione del cotone in Italia è stata esperimentata in Sicilia ed in alcune regioni del Mezzogiorno con risultati soddisfacenti. In Sicilia si sono coltivati a cotone 500 ettari, senza irrigazione, con una produzione media per ettaro di quintali 12. Si tratta di cotoni bianchi, alquanto serici, morbidi, abbastanza omogenei, che alle carde danno uno scarto più basso del Middling di America.

La più grande nave a motore del mondo è la « Afrika » varata nei cantieri della ditta Burmeister & Wain: è a doppia elica, tonnellate 14000, lunga 445 piedi, larga 60, è provvista di due potenti motori Diesel, sviluppanti complessivamente una energia di 4500 HP, fornita di 20 argani elettrici ed a funzionamento pure elettrico è l'apparato di direzione.

Il bilancio dell'India invece di un atteso avanzo, si è chiuso con un deficit di 14 milioni e 300 mila lire sterline.

Ciò è dovuto specialmente alla guerra nell'Afganistan ed alle scaramuccie sulle sue frontiere.

La produzione di carbone ottenuta dal Canadà per l'intero anno 1919, ammonta a 12.500.000 tonnellate, mentre nel 1918 era stata di tonnellate 14.987.926.

Il Viaggiatore.

Cronaca del Circondario

SAMARATE

Una festa simpatica.

Col concorso delle autorità Governative e Comunali, di moltissimi insegnanti e di rappresentanze delle scuole di questo comune, oggi ebbe luogo la consegna del R. D. e della medaglia di bronzo conferita a questa brava gentile insegnante sig.na Fortuna Gatti.

Dopo brevi parole del Commissario prefettizio, prese a parlare il R. Ispettore scolastico della circoscrizione, il quale, dopo la lettura del Decreto di conferimento e cortesi parole all'indirizzo della decoranda, disse che dalla Fortuna Gatti devono avere esempio le novelle insegnanti.

Sorse dopo il R. Vice Ispettore sig. Tomasina che con sicta, faconda e persuasiva parola dimostrò quanto difficile sia il compito del maestro; quanta necessità vi sia di essere vero educatore e stigmatizzò le primule maestre che, nella scuola, non pensano che allo specchio e alla cipria.

« Guardate a noi, cresantemi — egli continuò — guardate a noi vecchi che vi abbiamo aperto una strada non più cosparsa di spine: guardate a noi che pur mancando del necessario, costretti a vivere con pane scarso, pur in scuola per noi fu il santuario, fu il sacrificio, lieti però d'aver compiuto il nostro dovere. E voi, primule, badate a noi vecchi, badate a costoro che sono al novembre della loro vita e imitateli ».

Applausi infin ti accolsero la chiusa dell'egregio Vice Ispettore.

Altre parole tutte inneggianti all'esimia insegnante, vennero poi rivolte dal sig. Cattaneo, Commissario Prefettizio e da altri. Infine il maestro Berra di Cardano, presentava alla collega una bellissima pergamena da lui eseguita e sulla quale Autorità e colleghi posero le loro firme.

Dopo ciò la decorata rivolse, commossa fino alle lagrime, parole sentite di ringraziamento per tutti quelli che vollero verso di lei testimoniare tanta benevolenza e tanto affetto.

Terminata la cerimonia si riunirono a banchetto Autorità e colleghi che vollero anche allora dare un pegno di fraterno affetto verso chi ha saputo e sa tenere così alto il prestigio dell'insegnante, pur tante volte misconosciuto o calpestato.

Al plauso cordiale di tutti vada anche il nostro, col volo che l'odierna cerimonia sia sprone per tutti a raggiungere quegli alti ideali che la scuola ha sempre voluto inculcare.

CARDANO AL CAMPO

Sport.

Causa il cattivo tempo, la festa per l'inaugurazione del Campo di foot-ball e del vessillo sociale, che doveva svolgersi Domenica 10 and., avrà luogo il giorno 24.

Ecco il programma:

Ore 13 riunione alla sede — Ore 13.30 inaugurazione e discorsi — Ore 14 gare podistiche (m. 100 e 5000) — Ore 15 primo tempo di foot-ball — Ore 15,45 distribuzione premi Ore 16 secondo tempo di foot-ball — Ore 16,45 estrazione lotteria.

I premi sono i seguenti:

Corsa m. 100 - primo premio L. 50; secondo L. 30; terzo L. 20 con diplomi.

Corsa m. 5000 - primo premio L. 75; secondo L. 40; terzo L. 30 con diplomi.

Al primo arrivato di Cardano L. 20 per premio d'incoraggiamento. Le gare sono libere a tutti. La tassa d'inscrizione è di L. 2,50 e si riceve presso la sede della Società (Ristorante S. Pietro).

Ingresso libero al campo; tribune L. 3

La festa sarà rallegrata dal locale corpo musicale. In caso di cattivo tempo verrà rimandata a data da fissare. E' invece improrogabile la data per l'estrazione della lotteria.

Cronaca d'oro.

La spett. ditta Colombo e Villa di Gallarate, con ben gentil pensiero ha offerto alla locale Società Foot-ball una coppa d'argento.

Il Consiglio Direttivo ringrazia con gratitudine la suddetta Ditta e sin d'ora comunica che promuoverà in occasione un girone.

Anche il Sig. Pietro Vanoli residente a Trieste ha di nuovo elargito per la nostra Società la somma di L. 100.

Al gentil oblatore i nostri più sentiti ringraziamenti.

SESTO CALENDE

L'insediamento della nuova Amministrazione Comunale.

Domenica, alle ore 15, il nuovo Consiglio comunale si è riunito per la nomina del sindaco e della giunta.

Presiedeva l'ex assessore anziano Sanguanini. Erano presenti tutti i consiglieri socialisti della maggioranza e il signor Aldo Capè della minoranza. Il dott. Giardini e Masnaghetti, entrambi della minoranza, non si sono presentati e tale assenza ha provocato qualche commento.

Procedendosi alla nomina del sindaco, l'urna diede i seguenti risultati: *Carlo Bruscherini* voti 16; Sanguanini voti 1.

Riuscirono eletti assessori: Matteo Francesco, Sanguanini Felice, Varalli Ernesto e Salina Pietro. — Assessori supplenti i signori Bollini Angelo e Daverio Giuseppe.

VERGIATE

Consiglio Comunale.

La prima seduta del Consiglio comunale della nuova amministrazione socialista, fu dedicato esclusivamente alla relazione del Commissario e alla nomina del sindaco e della giunta municipale. Si prevedeva la presenza di molto pubblico, se non altro per la curiosità di assistere alle inevitabili e naturali manifestazioni di partito. Invece tutto è passato fra l'indifferenza dei pochi che hanno assistito a questa prima seduta consigliare.

Il Commissario prefettizio ha letto una elaborata relazione esponendo l'opera sua nel periodo di commissariato. Nel bilancio preventivo 1920, ha giustificato l'inasprimento delle tasse in corso e di quelle nuove per raggiungere il pareggio.

Parleremo poi dettagliatamente delle nuove imposizioni; per ora ci limitiamo a rilevare il nuovo inasprimento della sovraimposta fondiaria, per cui i nostri piccoli proprietari si vedono quasi completamente espropriati.

I nostri avversari speravano anche che il Commissario trovasse almeno qualche accenno di irregolarità da addebitare alla passata amministrazione, ma anche questa volta furono delusi. Il Commissario però ha rilevato il mancato rendiconto della gestione annonaria per quel periodo gestita personalmente dal sindaco Colombo, il quale presiedeva una commissione autonoma ed estranea all'amministrazione comunale.

Noi possiamo e dobbiamo però deplorare col Commissario, che l'ex sindaco Colombo non abbia ancora sentito il dovere di presentare un rendiconto esatto della gestione annonaria, e ci auguriamo che, per il buon nome suo, lo faccia presto, per dar termine a questa questione che si trascina da troppo tempo e che è già stata troppo sfruttata dagli avversari.

Dopo la relazione del Commissario, che costituisce un lavoro diligente ed imparziale, si procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta municipale. Pochi minuti bastarono perchè era già tutto predisposto. Il nuovo sindaco Matteini si è limitato modestamente a ringraziare i compagni per l'onore conferitogli. Anche noi mandiamo un saluto augurale al sindaco operaio, perchè lo ritenemo intimamente onesto e pieno di buoni propositi. Certamente egli potrà far molto bene al paese, se vorrà agire col suo buon senso e se avrà il coraggio di non lasciarsi condur la mano da quei suoi collaboratori che vorranno far di lui una testa di legno.

CASSANO MAGNAGO

Ad elezioni avvenute.

La votazione ottenuta dalla lista di minoranza presentata dai democratici, checchè ne dicano e ne pensano quei quattro malintenzionati, non capaci a fare altro che criticare l'operato altrui, possiamo chiamarla vittoria splendida, se si pensa che la decisione dell'interverto nella lotta fu presa all'ultimo momento, e questo per diverse ragioni ma principalmente con l'intenzione e la speranza di creare una minoranza che avesse la possibilità di fare qualche cosa per il Paese.

Pertanto l'esito ha vietato agli eterni critici guastamestieri la possibilità di fare la voce grossa, facendo loro ingoiare l'amaro calice di antagonismi personali e inique maldicenze, delle quali avevano riempito un famoso fiasco, onde dedicarlo ai nostri candidati.

Per quanto riguarda i *popolari*, questi sono adirati contro di noi fino al parossismo. Gridano al tradimento, raccontando anch'essi mille contumelie contro la nostra decisione dell'ultima ora. Tutte calunnie e tutte falsità, perchè se è vero che essi hanno cercato il blocco, è pure vero ed accertato che non hanno saputo o voluto portare a termine le trattative mirauti a tale scopo. Piuttosto sembra che essi, scarsi di uomini, (tantochè misero in lista candidati così contenti di esserlo che si astennero dal voto) avevano la speranza di poter fare bella figura con nomi di idee ben diverse delle loro, e che, per l'unione, li avrebbero prima fatti spogliare di tutte le loro pregiudiziali ed intransigenze, cosa che molto probabilmente non avrebbe atteccbiio, dato che loro, a differenza di noi, intendono fare della politica e non della buona amministrazione. Dunque non sparlino inutilmente, e si ricordino che dopo sei mesi di loro preparazione e propaganda intensa, solo per pochi voti hanno strappata la minoranza a noi, che del tutto impreparati ci siamo presentati al suffragio degli elettori, e che ciononostante senza le male arti elettorali che essi non hanno mancato di adoperare a nostro danno, avrebbero certamente dovuto soccombere.

INTERESSI DEI COMBATTENTI

L'Associazione del Combattenti per i Patronati Scolastici.

Anche per l'anno scolastico 1920-21 il Consiglio Direttivo dell' Associazione Combattenti di Gallarate ha deliberato di dare un contributo finanziario ai Patronati Scolastici (dove esistono) dei Comuni dei due mandamenti di Gallarate e Somma Lombardo per la fornitura dei libri e quaderni ai figli dei Combattenti e Mutilati e agli Orfani di guerra più bisognosi, che frequentano le scuole elementari.

Gli scolari del Comune di Gallarate, per gedere di tale beneficio, dovranno presentare alla direzione del Patronato scolastico locale, domanda verbale di iscrizione, presentando la tessera delle Associazioni Combattenti o Mutilati, intestata al padre (combattente o mutilato) o alla madre (vedova di guerra) e i libri saranno forniti loro dopo constatato lo stato bisognoso della famiglia.

Quelli dei Comuni dove esistono le Sottosezioni (Lonate Pozzolo, Cassano Magnago, Albizzate, Vergiate) dovranno rivolgersi ai Consigli Direttivi di dette Sottosezioni e attenersi alle norme da essi stabilite.

Per gli altri Comuni, i Combattenti e Mutilati, regolarmente inscritti alle nostre Associazioni, potranno riunirsi in Commissioni e presentare all'Ufficio dell'Associazione Combattenti di Gallarate l'elenco degli scolari di famiglie bisognose che aspirano a tale aiuto, coll'indicazione della classe che frequentano e con un preventivo di spesa stabilito d'accordo colle Autorità scolastiche locali.

Giuseppe Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sompl. Tip. Moderna Pischio. Piccinelli & C.

"ZAFFERANO,,

(Specialità BOSSI)

La bibita aperitiva preferita

Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.

Rappresentante VELO MOTO BIANCHI

Deposito GOMME PIRELLI Auto - Moto - Velo

Ettore Colombo

GALLARATE

Via Cavour, 5 – Telefono 280

Dott. FRANCO BRUNI

MEDICO CHIRURGO

Assistente Clinica Dermosifilopatica

R. Università di Pavia

Specialista Malattie della Pelle

606 – 914 Esame sangue

Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65

Riceve feriali dalle 14 alle 19

Grande allevamento Suini

GOLASECCA

Razze speciali selezionate

di facile allevamento, di grande resistenza alle malattie, di forte rendimento in peso.

Lattonzoli

sempre pronti in tutte le epoche dell'anno.

Scrivere: ALLEVAMENTO SUINI - GOLASECCA

TELEFONO 122-03

IMPORTANTE!

MACCHINE SCHIFFLI

10 e 15 yards

MACCHINA CARICA BOBINE

completa o separata da 150 franchi in più

MACCHINE PER FESTONI

per punto a giorno e un ago per ricamare foglio

Macchine Lorena per ricami

Macchine per punto a giorno a 2 aghi

IMPIANTO COMPLETO

per ripassare ricami

con macchine "Phönix - Adler - Singer"

VENDESI TUTTO

A PREZZO MODERATISSIMO

Si montano e si smontano

Macchine Schiffli Planener e Saurer

Scrivere **G. Schiesser**

Zürcherstrasse 88 **SAN GALLO**

MUTUA NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili costituita con atto 6 Febbraio 1919 omologato dal Tribunale di Roma l'8 Marzo 1919

FONDO DI GARANZIA L. 6.000.000 interamente versato

ASSICURAZIONI:

contro i danni degli incendi e rischi accessori - delle disgrazie accidentali e responsabilità civile - dei trasporti - della grandine - della mortalità bestiame, ecc.

Agenzie Generali:

in tutte le Città Capoluoghi di Provincia e nelle Colonie Italiane - Agenzie locali in tutti i Comuni del regno.

Agenzie Generali all'Estero:

in Oriente - in Egitto - a Tunisi - in Ispagna

Sede e direzione Generale: ROMA

La *Mutua Nazionale delle Assicurazioni*, data la sua natura, ha creato la possibilità per gli assicurati di una riduzione di premio sotto forma di partecipazione agli utili di bilancio nella misura del 40 % da distribuirsi in ragione dell'ammontare dei premi pagati.

Agente Generale in GALLARATE

Sig. PAOLO GAGLIARDI

VIA POSTPORTA

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima – Capitale Sociale L. 10.000.000 – Versato L. 5.000.000 – Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 30 Settembre 1920.**

ATTIVO			PASSIVO		
Azionisti per decimi a versare	L. 70 300	—	Capitale Sociale	L. 10000000	—
Cassa: Numerario L. 3940118.68			Fondo di riserva	» 2000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 4257001.82	» 8197120	50	Conti Correnti	» 21813022	24
Portafoglio	» 43907338	54	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	» 24778791	18
Buoni del Tesoro	» 1988850	—	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	» 12715292	39
Fondi pubblici e privati	» 3344807	26	Istituti d'Emissione e corrispondenti	» 45295440	56
Conti correnti	» 14733574	99	Assegni circolari	» 1576740	70
Corrispondenti	» 33044074	48	Creditori diversi	» 487300	20
Riporti	» 4730233	91	Effetti a pagare	» 126800	55
Debitori diversi	» 294246	15	Cassa di Previdenza degli Impiegati	» 189072	23
Debitori per avalli	» 992217	—	Depositanti di valori	» 4220349	63
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	» 86500	—	Agenzie	» 2192099	09
Depositi di valori	» 42203449	63	Esattorie	» 479328	68
Stabili di proprietà	» 200000	—	Avalli per conto terzi	» 992217	—
Mobilio	» 2000	—	Riaconto Buoni del Tesoro	» 342487	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	» 379639	38	» portafoglio	» 641819	45
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.	» 924262	85	Utile lordo del corrente esercizio	» 1953603	79
	L. 167727764	69		L. 167727764	69

Consiglieri di Turno: *Rag. Cesare Calderara* – *Dott. Carlo Ranchet*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* – *Alfonso Sanner* – *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;

» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;

» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 1 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16

al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Auto-Moto-Garage TAROZZI

OFFICINA MECCANICA

Riparazioni accuratissime per Automobili e Motocicli

Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti

Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato

Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona – Costantinopoli – Marsiglia – Parigi – Rio de Janeiro – Santos – San Paolo – Tunisi.*

Filiali autonome: *Massaua – New York – Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE – Piazza Garibaldi

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA

Marsala al tuorlo d'uova

IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI

Preparato coi Marsala Genuini, uova freschissime

Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920

con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO

Specialità della rinomata Ditta

DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI

ANGELO COLOMBO

CARDANO AL CAMPO (Gallarate)

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA A. C.

Guardarsi bene dalle contraffazioni

Deposito: Drogheria MILANI GIUSEPPE - GALLARATE, Piazza Vitt. Em.

Paulitti Giov.ni

Servizio Auto-trasporti

per qualsiasi destinazione

GALLARATE

Via Carlo Cattaneo, 9

Gran marca depositata e brevettata

MARSALA ALL'UOVO

è solo quello della Premiata Ditta

Gnocchi & Casagrande succ. E. Mainetti

MILANO

Preparato col marsala delle primarie marche della Sicilia e uova freschissime

Indicatissimo per ammalati e convalescenti e potentemente sostanzioso per i sani

Guardarsi dalle contraffazioni

Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO

B. E. FRATELLI FERRARIO

Distilleria Liquori – Fabbrica acque e Gazzose, Seltz e affini – Deposito Greppa Piemonte

GALLARATE - CRENNA

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA

GALLARATE

Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTÀ e DINTORNI

Trasporti con Camions

RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI

DEPOSITO GOMME GOODRICH

Acque Minerali

di BOGNANCO

FONTI

Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola

San Lorenzo gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:

Caroli Ernesto

GALLARATE

Piazza Vittorio Emanuele